Idee regalo per Natale a sostegno delle missioni

CORNAREDO (csa) Il gruppo parrocchiale «La bravura delle mamme e dei papà» torna a proporre manufatti artigianali pro missioni. Tantissime le idee regalo per colorare il Natale con oggetti fatti a mano dalle abili volontarie parrocchiali. «L'impegno è tanto - spiega la responsabile **Maria Ceccon** - per offrire oggetti ogni anno più belli e di qualità». Dopo il banchetto dello scorso weekend in piazza Libertà, il 5 e il 6 dicembre il gruppo sarà presente al Bennet.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOSTEGNO Il progetto sarà realizzato anche grazie alle donazioni dei cittadini: è stata una vera mobilitazione

Una rete tra genitori per aiutare alunni e famiglie in difficoltà

CORNAREDO (csa) Anche il comune di Cornaredo farà parte di «Genitori in rete», un progetto approvato e finanziato dalla Fondazione comunitaria Nord Milano attraverso il Bando «Maria Paola Svevo - Sostegno alle relazioni familiari» (anno 2015) e promosso da Comitato Genitori Arese, Azienda speciale consortile dei Comuni del Rhodense Ser.Co.P., dai comuni di Arese, Cornaredo e Settimo, l'associazione Abaco e altri comitati genitori.

«Il progetto - spiega l'assessore alle Politiche sociali **Daniela Calvanese** - punta a realizzare una rete di sostegno ai genitori e alla responsabilità educativa rivolta a famiglie in particolare condizione di fragilità e vulnerabilità. Protagonisti attivi del progetto saranno i Comitati Genitori, che svolgono sul territorio una preziosa azione di collegamento tra le famiglie e gli istituti scolastici».

Gli obiettivi del progetto sono essenzialmente: sostenere le famiglie in condizioni di disagio e isolamento, in particolare con figli in difficoltà nell'apprendimento scolastico e con limitata autonomia; promuovere occasioni di confronto e solidarietà tra le famiglie; stimolare il coinvolgimento e l'attenzione delle famiglie nell'educazione dei figli.

Queste, di conseguenza, le attività previste: l'attivazione di spazi pomeridiani per il sostegno educativo allo studio e alla socializzazione; la realizzazione di laboratori formativi per genitori; l'organizzazione di serate a tema su questioni educative aperte a tutta la cittadinanza.

«Il progetto - aggiunge l'assessore - si intreccerà significativamente con la rete progettuale di "Oltreiperimetri - Generare capitale sociale nel rhodense", attraverso percorsi condivisi di comunità».

Gli enti promotori hanno inoltre raggiunto l'obiettivo della raccolta di 5mila euro di donazioni necessarie - come da regolamento del bando - all'avvio del progetto. Si è trattata di una vera mobilitazione. A Cornaredo le donazioni sono state raccolte grazie al lavoro sinergico di Abaco con i Comitati Genitori degli istituti scolastici: l'attivazione della rete famiglie, scuole, parrocchie, amministrazione comunale ha permesso, in occasione delle iniziative sul territorio, di raccogliere i fondi necessari.

Sarah Costi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore alle Politiche sociali Daniela Calvanese: «Gli obiettivi sono tre: sostenere le famiglie con disagio, promuovere occasioni di confronto e solidarietà; stimolare l'attenzione nell'educazione dei figli»

Dieci ballerine di Cornaredo in scena a Milano

Sono tra le interpreti dello spettacolo «La Mela», che domenica 29 novembre ha debuttato al Teatro Pavoni



Alla manifestazione, realizzata nell'ambito di un progetto del Miur, hanno partecipato cento ballerini provenienti da otto scuole di danza di tutta la Lombardia, dopo severissime audizioni

CORNAREDO (csa) Domenica 29 novembre ha debuttato lo spettacolo «La Mela» tratto dal libro omonimo di **Cinzia Tani**, al Teatro Pavoni di Milano.

Il progetto appartiene al format «Leggere per ballare» promosso dal Ministero dell'Istruzione, Ricerca ed Università, dal Ministero della Gioventù e dal Ministero delle Pari Opportunità, oltre che da Regione Lombardia.

Alla manifestazione hanno partecipato cento ballerini provenienti da otto scuole di danza di tutta la Lombardia che, dopo aver superato le severissime audizioni, hanno ottenuto la parte. Tra questi artisti, erano presenti anche ben dieci ballerine cornaredesi della scuola di danza Music dance and Mimic art diretta da **Desirèe Motta**. **Martina Sada** è stata scelta per il ruolo della strega cattiva mentre **Diana Lecchi** per il ruolo della mamma della protagonista del libro.

«Leggere per ballare» è un progetto fatto da giovani per i giovani finalizzato all'avvicinamento degli studenti, attraverso la danza, alla lettura. Il percorso didattico-educativo trae infatti spunto da un testo letterario o da una atmosfera poetica che viene proposta agli allievi in una speciale versione danzata.

Lo spettacolo sarà replicato anche per le scuole: i bambini delle classi quinte di Cornaredo, insieme alle loro insegnanti, andranno a teatro per vedere in scena il libro che avevano precedentemente letto in classe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIRTUS Terzo incontro con i responsabili tecnici dell'Udinese Academy nell'ambito dell'affiliazione tra le due società calcistiche

Piccoli campioni crescono con le dritte della Serie A

il notiziario
11 dicembre 2015 - Numero 46, anno XVI - Prezzo euro 1,40

Vinto il bando, Arese avrà un doposcuola Dsa

ARESE- E'nato tre anni fa il percorso didattico rivolto ai Dsa (disturbi specifici dell'apprendimento) che il comitato genitori Arese (Cga) ha pensato per ascoltare i bisogni di chi quotidianamente si rapporta con un figlio in difficoltà. Informazioni, sostegno, confronto: queste esigenze hanno trovato risposta con diverse attività che il Cga ha organizzato in questi anni nel territorio.

Da poco, recentissima, la svolta: il bando lanciato da Fondazione comunitaria Nord Milano e tentato da Sercoop: "Maria Paola Svevo- sostegno alle relazioni familiari" ha raccolto numerosi progetti con l'obiettivo di creare nuove formule di contrasto all'instabilità delle relazioni familiari soprattutto nei momenti difficili.

In particolare la cooperativa ha basato la sua idea, risultata tra le vincenti del bando, sul fornire aiuto attraverso canali non convenzionali quali possono essere, attualmente, i comitati genitori; quattro i soggetti coinvolti di cui capo fila Arese. Insieme a lei, Settimo, Cornaredo e Lainate hanno pertanto proposto la loro idea di aiuto familiare e declinatala per il progetto.

Il Cga ha proposto un dopo scuola rivolto ai Dsa con l'aiuto di personale volontario che seguirà un percorso formativo di tutto rispetto: accanto a ciò dibattiti, gruppi di mutuo aiuto, conferenze e sportello informativo.

20.000 euro stanziati da Fcnm da dividere tra i 4 comuni: il Cga è alla ricerca di volontari(circa 15) che vogliano "buttarsi" in questa impresa. Il dopo scuola sarà rivolto ai ragazzi delle medie, avrà un coordinatore e la formazione avrà dei relatori di tutto rispetto tra cui don Ferraroli : "E' fondamentale diventare una comunità educante" ha affermato il pedagogista.

Chissà se Arese e il comitato genitori ci riusciranno: la ricerca è aperta e sicuramente, data l'importanza dell'iniziativa, destinata a durare nel tempo poiché , dopo il primo anno di finanziamento grazie al bando, il comune sta già provvedendo ad accumulare fondi per un quasi certo secondo anno.



Silvia Gissi

COMITATO E' partita l'iniziativa intercomunale dedicata alle famiglie più fragili e vulnerabili

Cga capofila del progetto «Genitori in rete»

ARESE (mly) Al via il progetto «Genitori in rete», l'iniziativa intercomunale, approvata e finanziata dalla Fondazione comunitaria Nord Milano, promosso dal Comitato genitori Arese, che ne è capofila.



CAMILLA JOHANNESEN
Il presidente del Comitato genitori Arese, che è capofila del progetto Genitori in rete

Il progetto punta a realizzare una rete di sostegno alla genitorialità e alla responsabilità educativa rivolta a famiglie in particolare condizione di fragilità e vulnerabilità. Gli obiettivi del progetto sono: sostenere le famiglie in condizioni di disagio e isolamento, in particolare con figli in difficoltà nell'apprendimento scolastico e con limitata autonomia, promuovere occasioni di confronto e solidarietà tra le famiglie stimolare il coinvolgimento e l'attenzione delle famiglie nell'educazione dei figli. Queste, di conseguenza, le attività previste: attivazione di spazi pomeridiani per il sostegno educativo allo studio e alla socializzazione, realizzazione di laboratori formativi per genitori, organizzazione di serate a tema su questioni educative aperte a tutta la cittadinanza.

Rispetto alla prima attività, con il finanziamento ottenuto il Comitato Genitore Arese attiverà uno spazio compiti pomeridiano destinato ai ragazzi delle scuole medie aresine con disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa) in stretta connessione con i due istituti comprensivi, che si avvierà con l'inizio del 2016.

Gli enti promotori sono stati capaci di raggiungere l'obiettivo della raccolta che era 5mila euro di donazioni, necessarie – come da regolamento del Bando – all'avvio del progetto. Si è trattata di una vera mobilitazione nelle scuole e nei Comuni, grazie all'attività della rete dei comitati, delle associazioni e delle famiglie.

Ad Arese, il Comitato genitori Arese ha raccolto donazioni sia nel mondo della cooperazione sociale che attraverso un'iniziativa chiamata «Apemerenda», il cui meccanismo è stato semplice ma efficace: tutti gli ingredienti dell'aperitivo (per gli adulti) e della merenda (per i bambini) sono stati offerti gratuitamente da esercizi commerciali di Arese e sono stati «venduti ad offerta» alla festa. Anche qui un centinaio di persone presenti.

«Mi complimento con il Comitato genitori per il ruolo importante che ha esercitato per il raggiungimento di questo bel risultato e per il contributo che darà in veste di capofila alla sua buona riuscita, a dimostrazione della maturità delle esperienze e dei percorsi avviati in questi anni dall'associazione, maturità che gli è stata riconosciuta anche da soggetti esterni alla nostra realtà cittadina. La vincita di questo bando da parte del Comitato genitori Arese, accanto a una ricca rete di partner, tra cui il Comune, permetterà di arricchire l'offerta formale e informale di servizi a sostegno delle famiglie, con particolare attenzione a una problematica, quella dei disturbi specifici dell'apprendimento, che molto affatica le famiglie che si trovano a doverla affrontare» ha commentato il sindaco **Michela Palestra**.

«Il progetto rappresenta una sfida senza precedenti per il nostro territorio, almeno da due punti di vista. Innanzitutto i protagonisti attivi del progetto, non saranno gli enti, ma i comitati genitori, che svolgono nei diversi Comuni una preziosa azione di collegamento tra le famiglie e con gli istituti scolastici. Ci confrontiamo cioè pienamente con una proposta di welfare comunitario, dove gli interventi emergono dalla comunità locale, non rimanendo confinabili nelle apposite istituzioni formali di welfare (pubbliche e private che siano), ma facilitando l'apporto dei cittadini motivati a promuovere azioni sociali riparative e preventive, al fianco in questo caso dei Comuni e dell'Azienda consortile Sercop. In secondo luogo è la prima volta che sul nostro territorio sovracomunale si avvia un progetto di collaborazione tra comitati genitori appartenenti a città diverse, attivando un confronto che si sta dimostrando già molto proficuo, rappresentando un motivo di arricchimento di crescita reciproca» ha concluso l'assessore **Barbara Scifo**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QN IL GIORNO
Fondato nel 1956
Quotidiano Nazionale
2.148.000 lettori (Audipress 2015/II)
www.ilgiorno.it
LUNEDÌ 14 dicembre 2015 | Anno 60 - Numero 49 € 1,40 | QN Anno 16 - N. 344
EDIZIONE DEL LUNEDÌ GRANDE MILANO

ARESE IL PROGETTO FINANZIATO DA UNA FONDAZIONE: COSTRUIRE RETI SOLIDALI

Il comitato genitori cerca dei volontari per aiutare nei compiti i ragazzi più fragili

di MONICA GUERCI

– ARESE –

AL VIA «GENITORI in rete», si cercano volontari «appassionati» per lo spazio compiti. Il progetto intercomunale, finanziato dalla Fondazione Comunitaria Nord Milano promosso dal Comitato Genitori Arese (Cga), che ne è capofila, punta a realizzare una rete di sostegno alla genitorialità e alla responsabilità educativa rivolta a famiglie in particolare condizione di fragilità e vulnerabilità.

«È grazie agli spunti arrivati dai tanti genitori che hanno partecipato agli incontri del Gruppo Dsa (disturbi specifici dell'apprendimento) che è nato "Genitori in Rete" con l'obiettivo di fornire un supporto concreto ai ragazzi con Dsa, in particolare durante il delicato momento dello studio e dello svolgimento dei compiti», spiegano dal Cga di cui è presidente Camilla Johannesen.

Allo scopo saranno attivati spazi compiti ad hoc, messi in campo laboratori formativi per genitori e organizzate serate a tema aperte a tutti.

«MI COMPLIMENTO con il Comitato Genitori - commenta il sindaco Michela Palestra - per questo importante risultato raggiunto, a dimostrazione della maturità delle esperienze e dei percorsi avviati in questi anni dall'associazione, maturità che gli è stata riconosciuta anche da soggetti esterni alla nostra realtà cittadina. La vincita di questo bando da parte del Cga, accanto a una ricca rete di partner, tra cui il Comune, permetterà di arricchire l'offerta formale e informale di servizi a sostegno delle famiglie, con particolare attenzione a una problematica, quella dei disturbi specifici dell'apprendimento, che molto affatica le famiglie che si trovano a doverla affrontare».

L'ELOGIO DEL SINDACO

«Questo importante risultato mostra la maturità raggiunta dalle idee dell'associazione»

«Il progetto - aggiunge l'assessore Barbara Scifo - rappresenta una sfida senza precedenti per il nostro territorio, almeno da due punti di vista. Innanzitutto i protagonisti attivi del progetto, non saranno gli enti, ma i Comitati Genitori. In secondo luogo è la prima volta che sul nostro territorio sovracomunale si avvia un progetto di collaborazione tra comitati genitori appartenenti a città diverse».

Lo «Spazio Compiti Dsa» ora è pronto a partire, ma servono volontari disponibili ad affiancare i ragazzi delle scuole medie aresine (11-13 anni). «Cerchiamo persone appassionate, curiose e disponibili. Offriamo un percorso di formazione di 4 incontri coordinato dal Cospes che partirà venerdì 8 gennaio« l'appello del Comitato. Per informarsi è possibile scrivere a: *comitatogenitoriarese@gmail.com*.

monica.guerci@ilgiorno.net

09 dicembre 2015 - Prende il via il progetto Genitori in rete, con il quale il Comitato Genitori, che è capofila dei promotori, punta a realizzare una rete di sostegno alla genitorialità e alla responsabilità educativa rivolta a famiglie in particolare condizione di fragilità e vulnerabilità. Il progetto è stato approvato e finanziato dalla Fondazione Comunitaria Nord Milano e, oltre al Cga, vede impegnati l'Azienda speciale consortile dei Comuni del Rhodense (Sercop), i Comuni di Arese, Cornaredo e Settimo Milanese, l'associazione L'Abaco - Genitori che contano e altri comitati genitori del rhodense.



Gli obiettivi che si pone Genitori in rete sono tre, e più precisamente il sostenere le famiglie in condizioni di disagio e isolamento, in particolare con figli in difficoltà nell'apprendimento scolastico e con limitata autonomia, il promuovere occasioni di confronto e solidarietà tra le famiglie e lo stimolare il coinvolgimento e l'attenzione delle famiglie nell'educazione dei figli. Per raggiungere questi obiettivi, il progetto prevede una serie di attività mirate, quali l'attivazione di spazi pomeridiani per il sostegno educativo allo studio e alla socializzazione, la realizzazione di laboratori formativi per genitori e l'organizzazione di serate a tema su questioni educative aperte a tutta la cittadinanza. Per quanto riguarda la prima di queste attività, con il finanziamento ottenuto il Comitato Genitori Arese attiverà uno spazio compiti pomeridiano destinato ai ragazzi delle scuole medie aresine con disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa) in stretta connessione con i due istituti comprensivi, che si avvierà con l'inizio del 2016.

Che il tema, per quanto probabilmente non molto trattato dai media, sia invece particolarmente sentito dalle famiglie, è dimostrato dal fatto che gli enti promotori sono stati capaci di raccogliere 5 mila euro di donazioni, che era uno dei requisiti posti dal bando. A questa cifra si è arrivati grazie all'attività della rete dei comitati, delle associazioni e delle famiglie, che ha prodotto una vera e propria mobilitazione nelle scuole e nei Comuni. Per quanto riguarda la nostra città, ad esempio, il Comitato Genitori ha raccolto donazioni sia nel mondo della cooperazione sociale che attraverso un'iniziativa chiamata "Apemerenda", il cui meccanismo è stato semplice ma

efficace: tutti gli ingredienti dell'aperitivo per gli adulti e della merenda per i bambini sono stati offerti gratuitamente da esercizi commerciali di Arese e sono stati "venduti a offerta" alla festa. Che, organizzata presso lo spazio giovani "Young do it" ha visto la presenza di un centinaio di persone.

Il primo appuntamento del progetto Genitori in rete è fissato per domani, giovedì 10 dicembre alle 20.45, a Cornaredo presso il polo culturale "Alda Merini". Che ospiterà la prima serata a tema dal titolo "Nuove transizioni Nuovi orizzonti", che verterà sulla scelta come elemento distintivo del passaggio dalle scuole medie alle scuole superiori. Quali domande si pongono i genitori e quali risorse possono attivare per accompagnare al meglio i propri ragazzi? Relatrice sarà Giovanna Fungi, psicologa, psicoterapeuta ed esperta di psicologia scolastica.

"Mi complimento con il Comitato Genitori - commenta il sindaco, Michela Palestra - per il ruolo importante che ha esercitato per il raggiungimento di questo bel risultato e per il contributo che darà in veste di capofila alla sua buona riuscita, a dimostrazione della maturità delle esperienze e dei percorsi avviati in questi anni dall'associazione, maturità che gli è stata riconosciuta anche da soggetti esterni alla nostra realtà cittadina. La vincita di questo bando da parte del Comitato Genitori Arese, accanto a una ricca rete di partner, tra cui il Comune, permetterà di arricchire l'offerta formale e informale di servizi a sostengo delle famiglie, con particolare attenzione a una problematica, quella dei disturbi specifici dell'apprendimento, che molto affatica le famiglie che si trovano a doverla affrontare".

L'assessore alle Politiche sociali, Barbara Scifo, evidenzia invece due aspetti innovativi di Genitori in rete: "Il progetto - dice Scifo - rappresenta una sfida senza precedenti per il nostro territorio, almeno da due punti di vista. Innanzitutto i protagonisti attivi del progetto, non saranno gli enti, ma i Comitati Genitori, che svolgono nei diversi Comuni una preziosa azione di collegamento tra le famiglie e con gli istituti scolastici. Ci confrontiamo cioè pienamente con una proposta di welfare comunitario, dove gli interventi emergono dalla comunità locale, non rimanendo confinabili nelle apposite istituzioni formali di welfare, pubbliche e private che siano, ma facilitando l'apporto dei cittadini motivati a promuovere azioni sociali riparative e preventive, al fianco in questo caso dei Comuni e dell'Azienda consortile Sercop. In secondo luogo è la prima volta che sul nostro territorio sovracomunale si avvia un progetto di collaborazione tra comitati genitori appartenenti a città diverse, attivando un confronto che si sta dimostrando già molto proficuo, rappresentando un motivo di arricchimento di crescita reciproca".

© riproduzione riservata